

salve le questioni che vogliono partitamente decidere, stanno pur salve le considerazioni che la Giunta ed altri credono di proporre, e non ci discostiamo da quella semplicità la quale emerge dal mio sistema, il quale è il più naturale, il più logico, il più consentaneo allo stato delle cose in cui ci troviamo.

Si tratta di vedere se i Codici che sono pubblicati debbano sì o no attuarsi, dove e quali siano i mezzi per riuscirvi.

Quindi siamo d'accordo, secondo me, per ciò che è libera la facoltà di discutere le proposizioni speciali che costituiscono i rispettivi sistemi; ma, siccome quello da me proposto è il più semplice, il più conforme alle leggi che abbiamo, dove al contrario quello della Commissione, essendo assai più complicato, non darebbe luogo alle parziali votazioni così facilmente come il mio, questo è il motivo per cui mi fo lecito di ricordare alla Camera come io avessi limitato le mie conclusioni in questo senso, vale a dire che le piacesse, salvo tutti gli emendamenti che si potrebbero proporre, di accettare che la discussione seguisse sul testo proposto dal Ministero.

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta del Ministero. (La Camera approva.)

PROPOSIZIONE PER UN INDIRIZZO AL RE.

PRESIDENTE. Prima di togliere la seduta ho l'onore di comunicare alla Camera una proposta sottoscritta dai seguenti deputati: i signori Guerrieri, Cantelli, Giorgini, Malmusi, Minghetti, Galeotti, Tenca, Audinot, Mischi, La Farina, i quali propongono che la Camera prima di prorogarsi voglia fare un indirizzo di riconoscenza e di devozione a S. M. il Re.

Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata e votata all'unanimità.)

Ora si tratterebbe d'incaricare qualche deputato della redazione di quest'indirizzo.

Voci. Si nomini dal presidente.

PRESIDENTE. Se la Camera intende che sia il presidente quegli che lo scelga, io pregherei il deputato Giorgini (Sì! sì!) a volersi incaricare d'estendere quest'indirizzo a Sua Maestà, e presentarlo, se è possibile, nella seduta di domani.

Non oserei in quella di questa sera; però lascio allo zelo dell'onorevole deputato di farlo al più presto possibile.

L'ordine del giorno per la seduta di questa sera è già conosciuto; è lo stesso di quello d'oggi, tranne il disegno di legge intorno alla promulgazione dei Codici nell'Emilia.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per questa sera alle ore 8 1/4.

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1° Acquisto della strada ferrata da Vercelli per Casale a Valenza;

2° Abolizione del Concordato austriaco nelle provincie della Lombardia;

3° Convalidazione dei decreti reali concernenti la mobilitazione di parte della guardia nazionale;

4° Seguito della discussione del progetto di legge intorno alla promulgazione del Codice civile e di altri Codici nelle provincie dell'Emilia.